



FONDAZIONE MARTINO ZANCHI ONLUS RSA

Via G. Paglia n. 23 = 24022 ALZANO LOMBARDO

Telefono: 035.513.077 * Telefax: 035.510.698

Codice fiscale: 80006550166 - Partita I.V.A.: 01468690167

www.fondazionezanchi.it – info@fondazionezanchi.it

Codice Etico

approvato dal Consiglio di Amministrazione

del 27 ottobre 2014

SOMMARIO

CAPITOLO 1 - CODICE ETICO	2
1.1 LETTERA DEL PRESIDENTE	2
1.2 INTRODUZIONE.....	3
1.3 MISSIONE.....	4
1.4 DESTINATARI.....	6
1.5 AMBITO DI APPLICAZIONE E VALORE CONTRATTUALE	6
1.6 COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PRESENTE CODICE ETICO.....	7
1.7 MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SUL SUO AGGIORNAMENTO	8
1.8 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE.....	8
1.9 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	9
1.10 REVISIONE DEL CODICE ETICO	9
CAPITOLO 2 - PRINCIPI ETICI	10
2.1 RESPONSABILITÀ E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	10
2.2 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DELLE INFORMAZIONI	11
2.3 OMAGGI, REGALI E ALTRE FORME DI BENEFICI	11
CAPITOLO 3 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	12
3.1 GESTIONE AMMINISTRATIVA E BILANCIO.....	12
3.2 PAGAMENTI	13
CAPITOLO 4 - RAPPORTI CON I TERZI.....	14
4.1 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	14
4.2 RAPPORTI CON I FORNITORI	14
4.3 RAPPORTI CON I CLIENTI	15
CAPITOLO 5 - RISORSE UMANE	168
5.1 TUTELA DEI LAVORATORI.....	18
CAPITOLO 6 - AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	19
6.1 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	19
6.2 DOVERI DEI LAVORATORI IN AMBITO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	20
CAPITOLO 7 - SISTEMI INFORMATICI	21
7.1 USO DEI SISTEMI INFORMATICI.....	21
CAPITOLO 8 - PRIVACY.....	21
8.1 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	21
CAPITOLO 9 -AMBIENTE	22
9.1 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.....	22

CAPITOLO 1 - CODICE ETICO

1.1 Lettera del Presidente

Il Codice Etico contiene l'indicazione di alcuni principi ai quali si ritiene debbano uniformarsi i comportamenti dei dipendenti, consiglieri, amministratori, direttori, associati, collaboratori, ospiti e fornitori ed in generale di tutti coloro che entrano in contatto con la nostra struttura.

Il mio invito è quello di osservare diligentemente i principi di seguito elencati, per contribuire ad accrescere il valore e la reputazione della Fondazione Martino Zanchi Onlus RSA.

Il Presidente

1.2 Introduzione

La Fondazione Martino Zanchi è un'organizzazione che nell'ambito della propria finalità assistenziale e di rendere il miglior servizio qualitativo agli ospiti e di assicurare la loro permanenza nel comfort e nella tutela prevista dalla vigente normativa nazionale e regionale, ha ritenuto necessario adottare un modello organizzativo e gestionale che prevede di uniformarsi a comportamenti eticamente corretti, nel pieno rispetto sia delle leggi, degli statuti che dei regolamenti.

Per questo la Fondazione sottoscrive il presente Codice Etico in linea con quanto previsto dal ai sensi del D.Lgs. 231 del 08 giugno 2001 che ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Codice Etico è un insieme di principi e linee guida fissati per ispirare le attività della "Martino Zanchi" ed orientare il comportamento non solo dei suoi dipendenti e collaboratori, ma anche di tutti coloro con i quali la fondazione entra in contatto nel corso della sua attività.

L'obiettivo è far sì che all'efficienza e alla serietà della medesima si accompagni anche una condotta etica.

Il Codice Etico, pertanto, risulta una componente fondante del modello organizzativo e gestionale del sistema di controllo adottato, nel convincimento che l'etica nella conduzione delle attività sia alla base del successo della Fondazione.

Questo Codice Etico è distribuito a tutti i dipendenti i quali devono allo stesso uniformarsi.

Per tale ragione sono riportati qui di seguito i concetti generali da considerare come principi fondamentali per il nostro comportamento.

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2014.

1.3 Missione

La Fondazione Martino Zanchi non ha scopo di lucro ed opera nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, offrendo assistenza sociale e socio-sanitaria nei confronti di persone anziane svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

La Fondazione persegue la propria finalità senza distinzione di sesso, censo, cultura, religione, condizione sociale e politica.

La fondazione ritiene fondamentali i seguenti valori:

- **Il rispetto degli individui e centralità della persona** quale risorsa irrinunciabile per l'esistenza e lo sviluppo dell'attività. La professionalità e la correttezza di ogni singolo individuo, sia esso dipendente, collaboratore o esterno, sono valori basilari per il perseguimento degli obiettivi della fondazione. I dipendenti, ad ogni livello, devono confrontarsi e collaborare per mantenere un clima di reciproco rispetto al fine di tutelare la dignità e la reputazione di ciascuno.

Le attività sanitarie ed assistenziali vanno svolte nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona assistita, salvaguardandone la dignità e la libertà.

- **Il rispetto della legge** quale principio imprescindibile per l'operatività della Fondazione. In nessun caso è tollerata una condotta in violazione di leggi vigenti nazionali e comunitarie, i regolamenti, i codici interni e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale.
- **La tutela della salute e la sicurezza** da perseguire con massimo impegno, adottando le misure più opportune per creare un ambiente di lavoro idoneo a garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti e registrando continuamente i rischi connessi all'attività operativa della fondazione.

Codice etico Fondazione Martino Zanchi ONLUS RSA

approvato dal Consiglio di amministrazione del 27.10.2014

Pagina 4 di 22

- **La tutela dell'ambiente** da perseguire nel massimo rispetto delle disposizioni di leggi e regolamenti applicabili, prestando la massima cooperazione alle autorità pubbliche preposte alla verifica, sorveglianza e tutela dell'ambiente. In particolare, coloro che sono coinvolti nei processi operativi prestano la massima attenzione ad evitare scarichi illeciti di materiali nocivi o rifiuti speciali e trattano i rifiuti in conformità alle specifiche prescrizioni.
- **Trasparenza e correttezza** La Fondazione imposta la propria attività alla massima trasparenza. I soggetti che hanno rapporti con la Fondazione devono essere posti nella condizione di avere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano; in particolare vanno forniti tutti i dati necessari per operare scelte consapevoli. Nello svolgimento degli adempimenti di carattere economico vanno resi noti i comportamenti utili per cogliere il reale andamento economico della Fondazione e per consentire di verificare una condotta senza scopo di lucro, come è nelle nostre regole statutarie. Le informazioni e le comunicazioni vanno rese in termini chiari e comprensibili allo scopo di consentire la facile e generale comprensione.
- **Efficacia, efficienza ed economicità** La Fondazione intende svolgere la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio. La Fondazione si propone di svolgere continua attività formativa, addestrativa ed informativa per accrescere il grado di professionalità degli operatori nei diversi livelli e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.
- **Riservatezza** La Fondazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento

e comunicazione dei dati sensibili (in specie il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni), l'Amministrazione è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati. Ai dipendenti ed ai terzi che collaborano con la Fondazione è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui sono venuti a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle funzioni d'ufficio.

La Fondazione Martino Zanchi ha sempre considerato il rispetto di tali valori l'elemento fondante dell'esercizio delle sue attività.

In tale contesto si inserisce la scelta di adottare un modello organizzativo finalizzato alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001, quale ulteriore passaggio di un percorso di crescita e di rafforzamento dei rapporti con i partner e Istituzioni.

1.4 Destinatari

Il Codice Etico è destinato agli organi sociali ed ai loro componenti, ai dipendenti, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, agli ospiti, ai fornitori e a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per della Fondazione ed, in generale, a tutti coloro con i quali la Fondazione entrano in contatto nel corso delle attività (di seguito i "Destinatari").

1.5 Ambito di applicazione e valore contrattuale

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile.

L'art. 2104 c.c. rubricato "*Diligenza del prestatore di lavoro*", recita: "*Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende*".

Codice etico Fondazione Martino Zanchi ONLUS RSA

approvato dal Consiglio di amministrazione del 27.10.2014

Pagina 6 di 22

L'art. 2105 c.c. rubricato *“Obbligo di Fedeltà”*, recita: *“Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare a essa pregiudizio”*.

L'art. 2106 rubricato *“Sanzioni disciplinari”*, recita: *“L'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione”*.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la fondazione e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della legge n. 300/1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori) e dai contratti collettivi di lavoro.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori. Qualsiasi comportamento posto in essere dai collaboratori che intrattengono rapporti con la fondazione, in contrasto con le regole previste nel Codice Etico, potrà determinare l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta di risarcimento da parte della fondazione, qualora da tale comportamento derivino danni all'organizzazione stessa.

Ulteriori precisazioni in materia di violazione del Codice Etico si leggono al paragrafo 1.9 del presente documento.

1.6 Comunicazione e diffusione del presente Codice Etico

La Fondazione Martino Zanchi provvede ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice Etico, raccomandandone l'osservanza. In particolare, la fondazione provvede, anche attraverso la designazione di specifiche funzioni interne:

Codice etico Fondazione Martino Zanchi ONLUS RSA

approvato dal Consiglio di amministrazione del 27.10.2014

Pagina 7 di 22

- alla diffusione del Codice Etico presso i Destinatari;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni applicabili;
- alla verifica dell'effettiva osservanza del Codice Etico;
- all'aggiornamento delle disposizioni in funzione delle esigenze che di volta in volta si manifestano.

1.7 Monitoraggio sull'applicazione del Codice Etico e sul suo aggiornamento

La fondazione Martino Zanchi si impegna a far rispettare il codice etico attraverso i suoi organi preposti e con l'ausilio di un Organismo di Vigilanza (art. 6, lett.b) del D.Lgs. 231/2001) vigilando, monitorando, attuando, aggiornando ed applicando il codice nonché di curarne la diffusione e la comprensione.

1.8 Obblighi di informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza, ogni violazione di norme giuridiche, del Codice Etico o di altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere ovvero danneggiare la fondazione, di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative.

Le segnalazioni, al pari di ogni altra violazione del Codice Etico rilevate in seguito di altra attività di accertamento, sono tempestivamente accertate e valutate dall'Organismo di Vigilanza. A seguito di tale accertamento e valutazione, l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori sarà di competenza delle funzioni preposte.

1.9 Violazioni del Codice Etico

La violazione delle norme del Codice Etico dà luogo alle sanzioni disciplinari previste dal vigente CCNL di settore, nonché, secondo la gravità della violazione, ad eventuali azioni legali, civili e penali.

L'inosservanza del Codice Etico assume rilievo anche con riferimento all'assegnazione degli incarichi ed alla collocazione del dipendente, nonché ai fini della valutazione e della corresponsione di incentivi economici nonché di eventuali progressioni di grado.

1.10 Revisione del Codice Etico

La revisione ovvero l'aggiornamento del Codice Etico è approvata dal Consiglio di amministrazione della fondazione Martino Zanchi anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Ad approvazione avvenuta il documento sarà tempestivamente diffuso ai Destinatari.

2.1 Responsabilità e svolgimento delle attività

I Destinatari agiscono lealmente, secondo buona fede, con diligenza, efficienza e correttezza, improntando la propria condotta alla cooperazione e collaborazione reciproca, nel rispetto delle procedure interne e utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a loro disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti. L'attività di ogni soggetto è ispirata alla volontà di accrescere le proprie competenze e migliorare la propria professionalità.

Ogni attività svolta per conto della Fondazione Martino Zanchi è tesa esclusivamente al soddisfacimento degli obiettivi dell'attività stessa. Pertanto eventuali situazioni di conflitto tra l'interesse personale e quello dell'organizzazione vanno evitate o, quantomeno, preventivamente comunicate poiché spesso ai conflitti di interesse corrispondono violazioni delle norme applicabili.

Nei rapporti di lavoro con i terzi sono vietate dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, da non compromettere direttamente o indirettamente l'immagine Fondazione Martino Zanchi.

Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla tutela dell'organizzazione, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza.

I Destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico a loro affidato.

2.2 Tutela del patrimonio aziendale e delle informazioni

Ciascun Destinatario è responsabile della protezione e della conservazione dei beni della fondazione, materiali e immateriali, avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini aziendali ed alle norme vigenti.

I dati personali presenti in archivi cartacei o informatici sono trattati con finalità esclusive all'esercizio dell'attività Fondazione Martino Zanchi. I Destinatari sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati e adoperarsi affinché siano osservati gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore in materia di privacy.

2.3 Omaggi, regali e altre forme di benefici

Ai Destinatari del Codice Etico è vietata qualunque azione nei confronti o da parte di terzi, tesa a promuovere o a favorire propri interessi, tranne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

Non è consentito corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Fondazione Martino Zanchi.

I Destinatari che, nell'esercizio ovvero nel compimento delle mansioni cui sono preposti, ricevano regali o altre utilità anche di modesta entità, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al vertice della fondazione Martino Zanchi.

I Destinatari si astengono da comportamenti non consentiti dalle norme vigenti, dagli usi commerciali.

I partner, i clienti, i fornitori, i benefattori e tutti coloro che, a vario titolo, entrano in contatto con la fondazione contribuiranno al consolidamento di un'immagine della fondazione fedele ai valori di trasparenza, correttezza e lealtà.

Codice etico Fondazione Martino Zanchi ONLUS RSA

approvato dal Consiglio di amministrazione del 27.10.2014

Pagina 11 di 22

3.1 Gestione amministrativa e bilancio

La redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile viene effettuata nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti adottando le prassi ed i principi contabili corretti e rappresentando fedelmente i fatti di gestione secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza nel rispetto delle procedure interne e dello statuto.

La Fondazione Martino Zanchi adotta i criteri di veridicità, accuratezza, completezza e chiarezza delle informazioni necessarie per garantire una trasparente registrazione contabile. Tali criteri rappresentano e costituiscono un valore fondamentale per l'organizzazione che garantiscono ai soci ed ai terzi la possibilità di effettuare chiare valutazioni della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dalla stessa.

A tal fine la documentazione dei fatti deve essere:

- riportata in contabilità a supporto della registrazione,
- completa, chiara, veritiera, accurata e valida,
- conservata agli atti, per ogni opportuna verifica, per i periodi prescritti dalla legge.

È necessario che le registrazioni e le valutazioni di voci ed elementi economici e patrimoniali si basino su criteri ragionevoli e prudenziali.

La Fondazione Martino Zanchi ritiene che la correttezza e la trasparenza dei bilanci siano valori importanti, che essa persegue anche con le verifiche da parte del Revisore dei Conti.

Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni, irregolarità nella tenuta della contabilità e della documentazione di base, o di violazioni dei principi fissati dal Codice Etico o delle leggi vigenti, è tenuto a riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

Le citate violazioni assumono rilievo disciplinare e sono adeguatamente sanzionate, in quanto ledono il rapporto di fiducia con la Fondazione Martino Zanchi

3.2 Pagamenti

La Fondazione Martino Zanchi non effettua pagamenti illeciti di alcun genere ed impronta tutte le attività finanziarie al principio di assoluta tracciabilità e trasparenza.

I pagamenti, leciti e debitamente autorizzati, devono essere fatti, direttamente ai destinatari, non in contanti, fatto salvo l'utilizzo della piccola cassa.

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e non devono in alcun modo compromettere l'integrità o la reputazione della Fondazione Martino Zanchi.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i soggetti summenzionati sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale autorizzato, nel pieno rispetto delle procedure interne e del principio di trasparenza.

4.2 Rapporti con i fornitori

La scelta dei fornitori si ispira a principi di obiettività, competenza, economicità, trasparenza e correttezza, nel rispetto delle relative procedure interne e delle normative applicabili.

Ai fornitori è richiesto:

- il rispetto delle leggi, degli usi e delle consuetudini applicabili;
- di uniformarsi ai principi del presente Codice Etico;
- di rispettare le norme in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile ed a quanto disposto dalla legge in tema di salute, sicurezza e ambiente;
- di garantire il rispetto dei diritti umani dei lavoratori.

4.3 Rapporti con gli ospiti

Le relazioni con gli ospiti sono improntate al pieno e puntuale rispetto degli obblighi contrattuali con l'obiettivo di creare un solido rapporto ispirato ai principi di correttezza, onestà, efficienza e professionalità.

Rapporti con gli utenti:

1. La Fondazione, attraverso la professionalità dei propri operatori e le strutture tecnologiche di cui dispone, assicura adeguati standard di prestazioni e di prestazioni accessorie, anche a supporto dei bisogni sociali ed assistenziali.
2. La Fondazione promuove e gestisce l'utilizzo, puntuale e personale, del consenso informato, al fine di consentire ad ogni utente di avere esatta conoscenza dei trattamenti e di aderire al piano diagnostico e terapeutico.
3. La Fondazione cura la raccolta di tutti i dati ed elementi utili per la migliore formazione delle diagnosi e del trattamento; nello stesso tempo assicura che i dati raccolti saranno trattati ai fini del programma d'intervento e della rendicontazione al Sistema sanitario nazionale o regionale, assicurando la maggiore riservatezza sotto ogni altro profilo.

Congruità dei ricoveri e delle prestazioni:

1. I ricoveri e, in genere, la individuazione del tipo di prestazioni da erogare, devono essere disposti e conclusi esclusivamente in funzione di esigenze o bisogni degli assistiti in corrispondenza alle attività proprie della Fondazione.
2. Qualora si accerti che i ricoverati non necessitano delle prestazioni erogabili dalla Fondazione, il personale addetto all'assistenza dovrà immediatamente segnalare tali condizioni e circostanze, accertate dai responsabili di riferimento, al fine di consentire la valutazione della dimissibilità e l'assunzione dei relativi provvedimenti.
3. Dovranno essere pertanto segnalati ai Responsabili di riferimento tutte le circostanze che possano esprimere la tendenza di congiunti o di terzi a favorire o protrarre il ricovero,

Codice etico Fondazione Martino Zanchi ONLUS RSA

approvato dal Consiglio di amministrazione del 27.10.2014

Pagina 15 di 22

in vista di attività di riduzione della condizione di piena libertà ed autonomia delle persone interessate.

Prestazioni a tariffa

1. Nelle prestazioni remunerate dalla pubblica amministrazione con applicazione di tariffe forfettarie predeterminate, va assicurata l'erogazione di tutti gli interventi previsti dalle vigenti normative o convenuti in specifiche convenzioni. La Direzione generale, la Responsabile generale e la Direzione Sanitaria assicurano il recepimento nei protocolli di cura e nelle procedure interne dei vincoli all'erogazione delle prestazioni imposte dalla legge o dai provvedimenti delle autorità sanitarie.

Prestazioni a rendiconto

1. In caso di prestazioni o servizi o ricerche finanziate dalla pubblica amministrazione sulla base dei costi effettivi occorsi, la previsione del costo complessivo va effettuata sulla base di computi ragionevoli ed attendibili.

2. La rendicontazione va resa sulla base dei costi e degli oneri effettivi occorsi. Agli atti vanno conservati i rendiconti resi alla pubblica amministrazione, corredati di tutti gli elementi giustificativi. I rendiconti vanno stesi da soggetto diverso rispetto a quello che ha predisposto il preventivo.

Esposizione e fatturazione delle prestazioni -

1. Tutti coloro che svolgono la loro attività nella Fondazione, si impegnano, nei limiti delle rispettive competenze così come determinate dal C.C.N.L., dall'Accordo Nazionale per i medici libero-professionisti, da contratti con associazioni professionali o singoli sanitari, e dai regolamenti interni, ad operare per rispettare quanto stabilito dal D.P.R. 1 marzo 1994 in G.U. (supplemento ordinario) n. 171 del 23 luglio 1994, punto 8, comma 5, n. 1 e seguenti,

in materia di finanziamento delle attività sanitarie, socio-sanitarie, socioassistenziali,

Codice etico Fondazione Martino Zanchi ONLUS RSA

approvato dal Consiglio di amministrazione del 27.10.2014

Pagina 16 di 22

di ricerca e di formazione, al fine di evitare i possibili incentivi “perversi” tipicamente associati al sistema di remunerazione a prestazione.

2. E' vietato, in particolare:

- erogare prestazioni non necessarie;
- fatturare prestazioni servizi non effettivamente erogati;
- fatturare utilizzando codici di D.R.G. o di tariffa che prevedono un livello di pagamento maggiore rispetto al codice di D.R.G. o alla tariffa corrispondenti alle prestazioni erogate;
- erogare prestazioni ambulatoriali in connessione con ricoveri, in quanto prestazioni ricomprese in quelle già da erogarsi a causa del ricovero;
- duplicare la fatturazione per una medesima prestazione;
- omettere l'emissione di note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni in tutto od in parte inesistenti o non finanziabili.

3. Comunque compete alla Direzione Sanitaria controllare, anche attraverso un medico facente parte dell'organico, espressamente e formalmente delegato, la completezza delle cartelle cliniche e delle schede di dimissione, nonché la loro reciproca corrispondenza, con particolare riferimento alla diagnosi principale alla dimissione.

4. In ogni caso compete al Direttore Sanitario, anche attraverso un impiegato che ne abbia la capacità e che sia espressamente e formalmente delegato, controllare che la SDO costituente il titolo per l'accesso alla remunerazione della prestazione, contenga una diagnosi principale alla dimissione corrispondente a quella che comporta la S.O.S.I.A. od il DRG addebitato nella fattura di cui si richiede il pagamento alla ASL.

5. La fattura di cui al comma precedente deve contenere, almeno nella copia che rimane agli atti, le firme di chi, per la Direzione amministrativa e per quella sanitaria, ha effettuato i controlli di cui ai precedenti commi 3 e 4.

5.1 Tutela dei lavoratori

La Fondazione Martino Zanchi garantisce la libertà di associazione dei lavoratori. Rifiuta ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose; ripudia ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e nella gestione delle risorse umane.

6.1 Tutela della salute e della sicurezza

La Fondazione Martino Zanchi diffonde la cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, promuove comportamenti responsabili da parte dei dipendenti, e fornisce strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni sul lavoro a salvaguardia della salute del personale alle sue dipendenze.

Ogni attività della Fondazione Martino Zanchi e del singolo dipendente dovrà essere orientata al rispetto ed alla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni.

I Destinatari del Codice Etico, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi nei confronti di sè stessi, dei colleghi e dei terzi.

La Fondazione Martino Zanchi nell'erogazione del servizio di assistenza socio-sanitaria pone in essere misure che rispettano i seguenti principi, ai quali attribuisce rilevante valore, per la protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori:

- a) evitare i rischi che possono minare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- b) combattere i rischi alla fonte, adeguando il lavoro all'uomo al fine di ridurre i suoi eventuali effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei propri dipendenti;
- e) tenere conto dell'evoluzione della tecnica al fine di rendere il luogo di lavoro il più possibile salubre e sicuro;
- f) valutare il grado di pericolosità di ogni apparato e ambiente al fine di garantirne la massima sicurezza;

- g) programmare la prevenzione, tenendo complessivamente e coerentemente conto della tecnica, dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni di lavoro, delle relazioni sociali e dell'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) definire misure di protezione collettiva e misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

6.2 Doveri dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, osservando le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione sia propria che altrui.

CAPITOLO 7 - SISTEMI INFORMATICI

7.1 Uso dei sistemi informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici, ogni dipendente della fondazione è responsabile della sicurezza e della cura dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative ed aziendali in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Oltre a quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra, comunque, nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti alla propria prestazione d'opera nell'ambito del rapporto di lavoro.

Ogni dipendente è tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

CAPITOLO 8 - PRIVACY

8.1 Protezione dei dati personali

La Fondazione Martino Zanchi è consapevole che buona parte dei dati che tratta, in particolare in riferimento ai dati degli utenti, sono di natura sensibile (in particolare perché riguardano lo stato di salute dell'interessato) e quindi necessitano di particolare cura in fase di trattamento.

La Fondazione Martino Zanchi assicura grande attenzione alla sicurezza delle suddette informazioni con particolare riferimento alla riservatezza delle stesse; principio fondato per garantire la dignità dell'essere umano.

CAPITOLO 9 -AMBIENTE

9.1 Protezione dell'ambiente

Le strategie e la gestione operativa della Fondazione Martino Zanchi è improntata ai principi del rispetto dell'Ambiente e della Salute pubblica, in conformità alle direttive in materia (nazionali e internazionali) e alle autorizzazioni ottenute dagli enti preposti.